

La Prima lettera ai Corinzi

La città

Nello scritto Paolo affronta le questioni una per una, senza che emerga una successione preordinata; chiave di lettura accomunante è che ogni soluzione è prospettata a partire dalla relazione con Cristo, potenza e sapienza di Dio; non a caso egli inizia parlando della <<parola della croce>> (1Cor 1,18) e termina con la resurrezione (c. 15), come per sottolineare che tutta la vita della chiesa è come sostenuta da queste due arcate, che fanno da inclusione all'intero discorso pastorale di Paolo.

1. Aspetti storico-letterari e articolazione dello scritto

1.1. Struttura

L'articolazione coincide sostanzialmente con il susseguirsi degli argomenti toccati

1,1-9 Indirizzo, saluto e ringraziamento

1,10–4,21 LE DIVISIONI INTERNE ALLA COMUNITÀ

1,10-17 Discordie tra i credenti

1,18-31 La parola della croce confonde la sapienza del mondo

2,1-5 La predicazione di Cristo Crocifisso

2,6-16 La vera sapienza

3,1-23 I predicatori sono soltanto servi e collaboratori di Dio

4,1-21 Contro la tentazione dell'orgoglio, l'esempio di Paolo e Apollo

5,1–6,20 I DISORDINI SESSUALI

5,1-13 Il caso di incesto: esortazioni alla moralità

6,1-11 È assurdo per dei cristiani in lite ricorrere a tribunali pagani

6,12-20 Contro i disordini sessuali: il valore del corpo

7,1-40 IL MATRIMONIO E LA VERGINITÀ

7,1-7 Il donarsi reciproco tra sposi

7,8-16 Divorzio e matrimoni misti

7,17-24 Rimanere nella propria condizione

7,25-40 Motivi per scegliere verginità o matrimonio

8,1–11,34 IL CULTO PAGANO E QUELLO CRISTIANO

8,1-13 Le carni sacrificate agli idoli: rispettare la coscienza altrui

9,1-27 Diritti e doveri: l'esempio di Paolo

10,1-13 Contro l'idolatria, l'esempio di Israele

10,14-22 Eucarestia e banchetti pagani

10,23-33 Indicazione pratiche sulle carni immolate agli idoli

11,1-16 Contegno dell'uomo e della donna nelle assemblee

11,17-34 Come celebrare la cena del Signore

12,1–14,40 L'USO DEI CARISMI

- 12,1-31 I doni dello Spirito Santo, per l'edificazione della chiesa
- 13,1-13 Elogio dell'amore-agape, il carisma più grande
- 14,1-40 Glossolalia e profezia a confronto
- 15,1-58 LA RESURREZIONE DEI MORTI
 - 15,1-34 Cristo morto e risorto, fondamento della nostra risurrezione
 - 15,35-58 Come risorgono i morti
- 16,1-24 Colletta, notizie, raccomandazioni e saluti

impronta ecclesiologica-pastorale, tanto che è stato giustamente affermato che Paolo vi fa della <<teologia applicata>> (H. Conzelmann).

2. Esegesi di 1Cor 1,1-3: Prescritto epistolare; mittente, destinatari, saluti

Παῦλος κλητὸς ἀπόστολος Χριστοῦ Ἰησοῦ διὰ θελήματος θεοῦ καὶ Σωσθένης ὁ ἀδελφός ² τῇ ἐκκλησίᾳ τοῦ θεοῦ τῇ οὔσῃ ἐν Κορίνθῳ, ἡγιασμένοις ἐν Χριστῷ Ἰησοῦ, κλητοῖς ἁγίοις, σὺν πᾶσιν τοῖς ἐπικαλουμένοις τὸ ὄνομα τοῦ κυρίου ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ ἐν παντὶ τόπῳ, αὐτῶν καὶ ἡμῶν· ³ χάρις ὑμῖν καὶ εἰρήνη ἀπὸ θεοῦ πατρὸς ἡμῶν καὶ κυρίου Ἰησοῦ Χριστοῦ.	¹ Paolo, apostolo per chiamata di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sostene, ² all'assemblea di Dio che è a Corinto, ai santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, con tutti quelli che invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo in ogni luogo, nostro e loro: ³ grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.
---	---

tre elementi classici del prescritto: mittente, destinatario, saluti; in genere esso era però brevissimo (ad esempio: <<Seneca, Lucinio, salutem>>)

3. Esegesi di 1Cor 1,18-31: La parola della croce confonde la sapienza del mondo

¹⁸ Ὁ λόγος γὰρ ὁ τοῦ σταυροῦ τοῖς μὲν ἀπολλυμένοις μωρία ἐστίν, τοῖς δὲ σωζομένοις ἡμῖν δύναμις θεοῦ ἐστίν. ¹⁹ γέγραπται γάρ· ἀπολῶ τὴν σοφίαν τῶν σοφῶν καὶ τὴν σύνεσιν τῶν συνετῶν ἀθετήσω. ²⁰ ποῦ σοφός; ποῦ γραμματεὺς; ποῦ συζητητὴς τοῦ αἰῶνος τούτου; οὐχὶ ἐμώρανε ὁ θεὸς τὴν σοφίαν τοῦ κόσμου; ²¹ ἐπειδὴ γὰρ ἐν τῇ σοφίᾳ τοῦ θεοῦ οὐκ	¹⁸ La parola infatti quella della croce per quelli che vanno in perdizione è stoltezza, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. ¹⁹ Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti, e l'intelligenza degli intelligenti rigetterò. ²⁰ Dov'è il sapiente? Dov'è lo scriba? Dov'è il (sottile) disputatore di questo mondo? Non ha forse Dio resa stolta la sapienza del mondo? ²¹ Dal momento infatti che nella sapienza
--	--

ἔγνω ὁ κόσμος διὰ τῆς σοφίας τὸν θεόν, εὐδόκησεν ὁ θεὸς διὰ τῆς μωρίας τοῦ κηρύγματος σῶσαι τοὺς πιστεύοντας· ²² ἐπειδὴ καὶ Ἰουδαῖοι σημεῖα αἰτοῦσιν καὶ Ἕλληνες σοφίαν ζητοῦσιν, ²³ ἡμεῖς δὲ κηρύσσομεν Χριστὸν ἐσταυρωμένον, Ἰουδαίοις μὲν σκάνδαλον, ἔθνεσιν δὲ μωρίαν, ²⁴ αὐτοῖς δὲ τοῖς κλητοῖς, Ἰουδαίοις τε καὶ Ἕλλησιν, Χριστὸν θεοῦ δύναμιν καὶ θεοῦ σοφίαν· ²⁵ ὅτι τὸ μωρὸν τοῦ θεοῦ σοφώτερον τῶν ἀνθρώπων ἐστὶν καὶ τὸ ἀσθενὲς τοῦ θεοῦ ἰσχυρότερον τῶν ἀνθρώπων. ²⁶ Βλέπετε γὰρ τὴν κλῆσιν ὑμῶν, ἀδελφοί, ὅτι οὐ πολλοὶ σοφοὶ κατὰ σάρκα, οὐ πολλοὶ δυνατοί, οὐ πολλοὶ εὐγενεῖς· ²⁷ ἀλλὰ τὰ μωρὰ τοῦ κόσμου ἐξελέξατο ὁ θεός, ἵνα καταισχύνῃ τοὺς σοφούς, καὶ τὰ ἀσθενῆ τοῦ κόσμου ἐξελέξατο ὁ θεός, ἵνα καταισχύνῃ τὰ ἰσχυρά, ²⁸ καὶ τὰ ἀγενῆ τοῦ κόσμου καὶ τὰ ἐξουθενημένα ἐξελέξατο ὁ θεός, τὰ μὴ ὄντα, ἵνα τὰ ὄντα καταργήσῃ, ²⁹ ὅπως μὴ καυχῆσται πᾶσα σὰρξ ἐνώπιον τοῦ θεοῦ. ³⁰ ἐξ αὐτοῦ δὲ ὑμεῖς ἐστε ἐν Χριστῷ Ἰησοῦ, ὃς ἐγενήθη σοφία ἡμῖν ἀπὸ θεοῦ, δικαιοσύνη τε καὶ ἁγιασμὸς καὶ ἀπολύτρωσις, ³¹ ἵνα καθὼς γέγραπται· ὁ καυχώμενος ἐν κυρίῳ καυχάσθω.	di Dio, il mondo non conobbe Dio con la sapienza, piacque a Dio con la stoltezza della predicazione di salvare quelli che credono. ²² E mentre i Giudei chiedono dei segni e i Greci cercano la sapienza, ²³ noi invece predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i gentili; ²⁴ ma per i chiamati, sia Giudei sia Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. ²⁵ Poiché la stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e la debolezza di Dio è più forte degli uomini. ²⁶ Considerate la vostra chiamata, o fratelli: non sono molti (tra voi) i sapienti secondo la carne, non molti i potenti, non molti i nobili. ²⁷ Ma ciò che è stoltezza del mondo ha scelto Dio per confondere i sapienti, e ciò che è debolezza del mondo ha scelto Dio per confondere i forti, ²⁸ e ciò che è ignobile del mondo e ciò che è disprezzato ha scelto Dio, le cose che non sono (ha scelto), per annullare le cose che sono, ²⁹ perché non si glori ogni carne davanti a Dio. ³⁰ Da lui (grazie a lui) ora voi siete in Cristo Gesù, il quale è diventato sapienza per noi da parte di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, ³¹ affinché, come sta scritto: Chi si gloria, nel Signore si glori!
--	--

4. Lettura *cursiva* di 1Cor 2-6

5. Egesi di 1Cor 7: Il matrimonio e la verginità (sessualità e vita cristiana)

7,1-7 Il donarsi reciproco tra sposi

¹ Riguardo poi alle cose di cui mi avete scritto: è cosa buona per l'uomo non avere contatti con donna;

² tuttavia, a motivo delle impudicizie, ciascuno abbia la sua moglie, e ogni donna il suo marito.

³ Il marito renda alla moglie ciò che le è dovuto; egualmente anche la moglie al marito.

⁴ La moglie non è padrona del proprio corpo, ma lo è il marito; allo stesso modo il marito non è padrone del proprio corpo, ma lo è la moglie.

⁵ Non privatevi l'un l'altro, se non di comune accordo, temporaneamente, per attendere alla preghiera, e poi ritornate a stare insieme, perché Satana non vi tenti per la vostra incontinenza.

⁶ Questo vi dico in spirito di condiscendenza, non di comando.

⁷ Vorrei che tutti fossero come me; ma ciascuno ha il proprio dono da Dio, chi in un modo, chi in un altro.

7,8-16 Divorzio e matrimoni misti

⁸ Ai celibi e alle vedove dico che è cosa buona per loro rimanere come sono io;

⁹ ma se non sanno contenersi, si sposino; è meglio sposarsi che ardere!

¹⁰ Agli sposati ordino, non io ma il Signore, che la moglie non si separi dal marito -

¹¹ e qualora si separi, rimanga senza sposarsi o si riconcili con il marito - e che il marito non ripudi la moglie.

¹² Agli altri dico io, non il Signore: se un fratello ha la moglie pagana, e questa consente a coabitare con lui, non la ripudi;

¹³ e la donna che abbia il marito pagano, se questi consente ad abitare con lei, non lo ripudi:

¹⁴ perché il marito pagano viene reso santo dalla moglie e la moglie pagana viene resa santa dal fratello; altrimenti i figli sarebbero impuri, mentre invece sono santi.

¹⁵ Ma se il pagano vuole separarsi, si separi; in questi casi il fratello o la sorella non sono vincolati; Dio vi ha chiamati alla pace!

¹⁶ E che sai tu, moglie, se salverai il marito? O che sai tu, marito, se salverai la moglie?

7,17-24 Rimanere nella propria condizione

¹⁷ Fuori di questi casi, ciascuno si comporti come gli ha dato il Signore, come era quando fu chiamato da Dio; così ordino in tutte le chiese.

¹⁸ È stato chiamato uno circonciso? Non lo nasconda! È stato chiamato uno non circonciso? Non si faccia circoncidere!

¹⁹ La circoncisione non conta nulla, e la incirconcisione non conta nulla; conta l'osservanza dei comandamenti di Dio. ²⁰ Ciascuno rimanga nella condizione in cui era quando fu chiamato.

²¹ Sei stato chiamato da schiavo? Non ti preoccupare, ma anche se hai la possibilità di renderti libero, profittane!

²² Perché lo schiavo che è stato chiamato nel Signore è liberto del Signore! Similmente il libero che è stato chiamato, è schiavo di Cristo.

²³ Siete stati comprati a prezzo; non diventate schiavi di uomini!

²⁴ Ciascuno, o fratelli, rimanga davanti a Dio in quella condizione in cui era quando è stato chiamato.

7,25-40 I motivi per scegliere verginità o matrimonio

²⁵ Riguardo alla verginità, non ho precetti dal Signore, ma do un consiglio, come uno che merita fiducia per la misericordia del Signore.

²⁶ Penso, dunque, che sia bene per l'uomo, a motivo della necessità presente, regolarsi così:

²⁷ ti trovi legato a una donna? Non cercare di scioglierti; non ti trovi legato a una donna? Non andare a cercarla.

²⁸ Però se ti sposi non fai male; né fa male la vergine che si sposa. Ma costoro avranno tribolazioni nella carne, e io vorrei risparmiarvele.

²⁹ Questo vi dico, o fratelli: il tempo ha avuto una svolta; d'ora innanzi quelli che hanno moglie siano come non l'avessero;

³⁰ quelli che piangono, come non piangessero; quelli che si rallegrano, come non si rallegrassero; quelli che comprano come non possedessero;

³¹ quelli che usano del mondo, come non ne usassero a fondo: perché passa la figura di questo mondo!

³² E io vorrei vedervi senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come piacere al Signore;

³³ lo sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come piacere alla moglie,

³⁴ e si trova diviso! Così anche la donna non sposata e la vergine si preoccupano delle cose del Signore, per essere sante nel corpo e nello spirito; la sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come piacere al marito.

³⁵ Questo dico a vostro vantaggio, non per gettarvi un laccio, ma per indirizzarvi a ciò che è degno e conduce al Signore senza distrazioni.

³⁶ Se però qualcuno teme di non comportarsi bene con la sua vergine, quando sia in piena età, e conviene che così avvenga, faccia quello che desidera; non pecca, si sposino.

³⁷ Chi invece ha deciso fermamente nel suo cuore, senza esservi costretto, ma è padrone della sua volontà, e ha deliberato in cuor suo di conservare la sua vergine, fa bene.

³⁸ In conclusione, colui che sposa la sua vergine fa bene, e chi non la sposa fa meglio.

³⁹ La moglie è vincolata per tutto il tempo in cui vive il marito; ma se il marito muore è libera di sposare chi vuole, purché ciò avvenga nel Signore.

⁴⁰ Ma se rimane così è meglio, a mio avviso; e credo di avere anch'io lo Spirito di Dio.

6. Lettura *cursiva* di 1Cor 8-14

7. Egesi di 1Cor 15,3-5: Paolo trasmette il *kērygma* ricevuto

Γνωρίζω δὲ ὑμῖν, ἀδελφοί,	¹ Vi richiamo poi, o fratelli,
---------------------------	---

τὸ εὐαγγέλιον ὃ εὐηγγελισάμην ὑμῖν, ὃ καὶ παρελάβετε, ἐν ᾧ καὶ ἐστήκατε, ² δι' οὗ καὶ σώζεσθε, τίνι λόγῳ εὐηγγελισάμην ὑμῖν εἰ κατέχετε, ἐκτὸς εἰ μὴ εἰκῇ ἐπιστεύσατε. ³ παρέδωκα γὰρ ὑμῖν ἐν πρώτοις, ὃ καὶ παρέλαβον, ὅτι Χριστὸς ἀπέθανεν ὑπὲρ τῶν ἁμαρτιῶν ἡμῶν κατὰ τὰς γραφὰς ⁴ καὶ ὅτι ἐτάφη καὶ ὅτι ἐγήγερται τῇ ἡμέρᾳ τῇ τρίτῃ κατὰ τὰς γραφὰς ⁵ καὶ ὅτι ὥφθη Κηφᾶ εἶτα τοῖς δώδεκα·	il vangelo che vi ho annunziato e che avete ricevuto, nel quale perseverate, ² e dal quale ricevete la salvezza, se lo ritenete nei termini con cui ve l'ho annunziato; altrimenti avreste creduto invano. ³ Vi ho dunque trasmesso, anzitutto, quello che ho ricevuto, che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, ⁴ e che fu sepolto, e fu risuscitato il terzo giorno, secondo le Scritture; ⁵ e che apparve a Cefa, e poi ai Dodici.
--	--

8. Lettura cursiva dei cc. 15-16

Bibliografia

- AA.VV., *Paolo e la comunità di Corinto*, in *Parole di Vita* 1-6, 2002.
- BARBAGLIO, G., *La prima lettera ai Corinzi*, EDB, Bologna 1996.
- BARRETT, C.K., *La prima lettera ai Corinzi*, EDB, Bologna 1979.
- DE LORENZI, L. (ed.), *Paolo ad una chiesa divisa (1Co 1-4)*, ed. Benidictina, Roma 1980.
- ID. (ed.), *Freedom and Love, The Guide for Christian Life (1Co 8-10)*, ed. Benidictina, Rome 1981.
- ID. (ed.), *Charisma und Agape (1Co 12-14)*, ed. Benidictina, Rom 1983.
- ID. (ed.), *Résurrection du Christ et des chrétiens (1Co 15)*, ed. Benidictina, Rome 1985.
- FABRIS, R., *Prima Lettera ai Corinzi*, Paoline, Milano 1999.
- FITZMYER, J.A., *First Corinthians*, Yale University Press, New Haven 2008.
- SACCHI, A., *Una comunità si interroga: La prima lettera ai Corinzi*, Paoline, Milano 1999.
- SCHRAGE, W., *Der erste Brief an die Korinther*; vols. I-IV, Benzinger, Zürich 1991-2001.
- WENDLAND, H.D., *Le lettere ai Corinzi*, Paideia, Brescia 1976.